



*Servizio Studi e Gestione Dati
Divisione Studi e Statistiche*

**Andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre 2013 -
Imprese di assicurazione nazionali e
Rappresentanze per l'Italia di imprese extra SEE**

Roma, 19 dicembre 2013

Andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre 2013 Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra SEE

1. Premessa

L'Istituto ha effettuato alcune elaborazioni sui dati più significativi riguardanti le gestioni assicurative nel primo semestre 2013.

I dati, tratti dalle relazioni semestrali individuali redatte secondo i principi contabili nazionali, che riguardano la totalità delle Imprese nazionali e delle Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo (SEE), escluse le riassicuratrici specializzate, sono stati inviati dalle imprese in adempimento a quanto stabilito dai Regolamenti ISVAP n. 22¹ del 4 aprile 2008 e n. 43² del 12 luglio 2012.

Le tavole statistiche riguardanti i dati patrimoniali ed economici relativi alle gestioni assicurative nel primo semestre 2013 sono riportate nell'Allegato.

Si precisa che le statistiche relative al primo semestre 2013 non includono le informazioni riguardanti tre imprese nazionali che alla fine del 2012 hanno trasferito interamente il proprio portafoglio ad altrettante imprese con sede legale in altro Stato SEE operanti in Italia che, non essendo tenute alla trasmissione delle relazioni semestrali all'Istituto, risultano, pertanto, escluse dalla statistica. Poiché i confronti tra i dati relativi al primo semestre 2013 e quelli dell'anno precedente sono influenzati da tali operazioni, anche le statistiche relative al primo semestre 2012 sono state rideterminate su base omogenea³ al 2013.

2. Il portafoglio premi

Nel primo semestre 2013 i premi lordi contabilizzati nei rami vita e danni, riguardanti il portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto (Allegato - Tavola 1), ammontano a 61.593,4 milioni di euro, con un incremento dell'11,9% rispetto all'analogo periodo del 2012.

In particolare, la raccolta premi del portafoglio diretto italiano si attesta a 59.766,5 milioni di euro, con una crescita dell'11,9% rispetto al primo semestre 2012, in netta controtendenza rispetto all'andamento osservato in tale periodo (-8,5% rispetto al semestre 2011). La crescita della raccolta premi è da ascrivere alla dinamica positiva della gestione vita, che realizza 42.605,9 milioni di euro (+20,2% rispetto al primo semestre 2012, in

¹ Regolamento concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione.

² Regolamento concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea introdotte dal decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito con legge 24 febbraio 2012, n. 14 che ha modificato il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 contenente misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione ed imprese convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

³ Al fine di effettuare confronti a perimetro di imprese omogeneo tra il primo semestre 2013 e il primo semestre 2012, le statistiche relative al primo semestre 2012 sono ricostruite escludendo i dati riguardanti le tre imprese nazionali che al termine del 2012 hanno trasferito integralmente il proprio portafoglio ad altrettante imprese con sede legale in altro Stato SEE operanti in Italia. Per tale motivo i dati statistici relativi al primo semestre 2012 differiscono da quelli pubblicati dall'Istituto con la statistica del 21 dicembre 2012.

raffronto al precedente decremento del 12% registrato sul corrispondente periodo del 2011), costituendo il 71,3% della produzione complessiva (66,4% nel primo semestre 2012); la gestione danni, pari a 17.160,7 milioni di euro (con una riduzione del 4,5%, che acuisce il trend negativo del primo semestre 2012 quando la riduzione era stata dello 0,8%) rappresenta il restante 28,7% (33,6% nel primo semestre 2012).

Nel seguente prospetto è riassunto l'andamento della raccolta premi relativa al portafoglio diretto italiano nel primo semestre 2013 e 2012.

Portafoglio diretto italiano - Raccolta premi nel primo semestre*					
(importi in milioni di euro)					
	2013	2012	Var. %	Incidenza % 2013	Incidenza % 2012
Rami vita	42.605,9	35.432,5	20,2	71,3	66,4
Rami danni	17.160,7	17.960,9	-4,5	28,7	33,6
Totale	59.766,5	53.393,5	11,9	100,0	100,0

* Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

Con riferimento ai principali rami della gestione vita, la raccolta del ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana), che ammonta a 30.904,1 milioni di euro, si incrementa del 18,1% rispetto al primo semestre 2012, rappresentando il 72,5% del totale della gestione (73,8% nel primo semestre 2012). Cresce in maniera più accentuata (del 34,7%) la raccolta afferente il ramo III (Assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), che totalizza 9.430,2 milioni di euro, pari al 22,1% dei premi contabilizzati nella gestione (19,8% nel primo semestre del 2012) e in misura più contenuta la produzione del ramo V (Operazioni di capitalizzazione), che è pari a 1.616,3 milioni di euro (3,8% della raccolta premi vita contro il 4,2% nel primo semestre 2012). Per quanto riguarda gli altri rami vita, la raccolta relativa al ramo VI (Operazioni di gestione dei fondi pensione) pari a 626,4 milioni di euro è diminuita (-18,2%), ed ha un'incidenza sul portafoglio dell'1,5% (2,2% nel primo semestre 2012). Infine, il volume dei premi contabilizzati nel ramo IV (Assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili), pur manifestando una dinamica positiva (+9,3%) permane su valori contenuti (28,9 milioni di euro).

L'andamento della raccolta premi nei rami vita è sintetizzata nel seguente prospetto.

Portafoglio diretto italiano - Raccolta premi vita nel primo semestre*					
(importi in milioni di euro)					
	2013	2012	Var. %	Incidenza % 2013	Incidenza % 2012
Ramo I	30.904,1	26.161,1	18,1	72,5	73,8
Ramo II	-	-	-	-	-
Ramo III	9.430,2	7.001,3	34,7	22,1	19,8
Ramo IV	28,9	25,2	15,1	0,1	0,1
Ramo V	1.616,3	1.478,9	9,3	3,8	4,2
Ramo VI	626,4	766,1	-18,2	1,5	2,2
Totale	42.605,9	35.432,5	20,2	100,0	100,0

* Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

Quanto alla gestione danni, il portafoglio premi del ramo R.C. auto e natanti si attesta a 8661,6 milioni di euro, manifestando un decisa riduzione (-6,2% rispetto al primo semestre 2012), con un'incidenza del 50,5% sulla globalità dei premi (51,4% nel primo semestre 2012). Per quanto riguarda gli altri principali rami, l'incidenza sul totale della produzione danni per il ramo Infortuni è dell'8,4% (8% nel 2012), per il ramo R.C. generale è del 7,8% (come nel 2012), per il ramo Corpi di veicoli terrestri è del 7,4% (in calo rispetto al 7,8% nel 2012), per il ramo Altri danni ai beni è del 7,4% (7% nel 2012), per il ramo Malattia è del 6% (5,9% nel 2012) e per il ramo Incendio ed elementi naturali è del 6% (5,7% nel 2012). La dinamica e la composizione della raccolta premi danni, con evidenza dei principali rami, è riassunta nel seguente prospetto.

Portafoglio diretto italiano - Raccolta premi danni nel primo semestre*					
(importi in milioni di euro)					
	2013	2012	Var. %	Incidenza % 2013	Incidenza % 2012
Ramo R.C. auto e natanti (10+12)	8.661,6	9.231,1	-6,2	50,5	51,4
Corpi di veicoli terrestri	1.278,3	1.392,9	-8,2	7,4	7,8
Totale comparto auto	9.939,9	10.623,9	-6,4	57,9	59,2
Infortuni	1.436,2	1.443,5	-0,5	8,4	8,0
R.C.generale	1.345,1	1.400,2	-3,9	7,8	7,8
Altri danni ai beni	1.262,1	1.262,2	0,0	7,4	7,0
Malattia	1.029,9	1.052,8	-2,2	6,0	5,9
Incendio ed elementi naturali	1.024,8	1.026,7	-0,2	6,0	5,7
Altri rami danni	1.122,6	1.151,6	-2,5	6,5	6,4
Totale altri	7.220,8	7.337,0	-1,6	42,1	40,8
Totale rami danni	17.160,7	17.960,9	-4,5	100,0	100,0

* Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

3. La situazione patrimoniale

Dall'esame dell'Attivo dello Stato Patrimoniale (Allegato - Tavola 2) si rileva che nel primo semestre 2013 il totale degli investimenti delle imprese assicurative (classi C e D) si attesta a 534.987,3 milioni di euro (+2,9% rispetto al corrispondente periodo del 2012), rappresentando l'87,5% del totale dell'Attivo (87,8% al 30 giugno 2012).

Nell'ambito degli Investimenti di classe C, pari a 438.340,2 milioni di euro (+4,1% rispetto all'analogo periodo del 2012) e con un'incidenza dell'81,9% (81% al 30 giugno 2012) sul totale investimenti (classi C e D), si rileva che:

- gli Investimenti in terreni e fabbricati (C.I), pari a 6.668,1 milioni di euro (-0,7%), costituiscono l'1,5% degli investimenti della classe (1,6% nel primo semestre 2012);
- gli Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (C.II) ammontano a 48.429,3 milioni di euro (-1,8%), dei quali la gran parte (42.696,6 milioni di euro) relativi alle sole azioni e quote in tali imprese, e rappresentano l'11% degli investimenti della classe (11,7% al 30 giugno 2012);
- gli Altri investimenti finanziari (C.III) raggiungono 374.443,2 milioni di euro (+5,2%) e incidono per l'85,4% sugli investimenti della classe (84,5% al 30 giugno 2012). In particolare, gli Investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (C.III.3), che sono pari a 336.964,2 milioni di euro, con un incremento del 4,9%, rappresentano il 90% degli investimenti della classe C.III (90,3% al 30 giugno 2012);
- i Depositi presso imprese cedenti (C.IV) sono pari a 8.799,7 milioni di euro (-4,5%) e incidono per il 2% sul totale della classe (2,2% al 30 giugno 2012).

Gli Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D) ammontano complessivamente a 96.647 milioni di euro (-2% rispetto all'analogo periodo del 2012) e costituiscono il 18,1% del totale Investimenti (19% nel primo semestre 2012). Nell'ambito degli investimenti di classe D, il calo è da ascrivere agli Investimenti (D.I) relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato, che si attestano a 87.899,4 milioni di euro (-2,9% rispetto al 30 giugno 2012), mentre gli Investimenti (D.II) derivanti dalla gestione dei fondi pensione presentano un incremento dell'8,2%, raggiungendo 8.747,6 milioni di euro.

Nel prospetto seguente è riportato l'andamento delle principali voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Attivo dello Stato Patrimoniale nel primo semestre*					
(importi in milioni di euro)					
	2013	2012	Var. %	Incid. % 2013	Incid. % 2012
A. Crediti verso soci per cap. soc. sottosc. e non versato	4,5	7,8	-42,2	0,0	0,0
B. Attivi immateriali	5.621,9	5.842,6	-3,8	0,9	1,0
C. Investimenti	438.340,2	421.116,1	4,1	71,7	71,2
di cui: C.I Terreni e fabbricati	6.668,1	6.716,8	-0,7	1,1	1,1
C.II Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	48.429,3	49.304,2	-1,8	7,9	8,3
C.III Altri investimenti finanziari	374.443,2	355.877,8	5,2	61,2	60,1
C.IV Depositi presso imprese cedenti	8.799,7	9.217,2	-4,5	1,4	1,6
D. Investim. con rischio sopportato da assicurati e per fdi pensione	96.647,0	98.579,6	-2,0	15,8	16,7
di cui: D.I relat. a prestaz. connesse con fdi di invest. e indici di merc.	87.899,4	90.494,2	-2,9	14,4	15,3
D.II investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.747,6	8.085,4	8,2	1,4	1,4
D.bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	17.329,0	18.046,5	-4,0	2,8	3,0
E. Crediti	25.362,1	25.546,0	-0,7	4,1	4,3
F. Altri elementi dell'attivo	23.031,4	17.543,7	31,3	3,8	3,0
G. Ratei e risconti	5.382,3	5.064,6	6,3	0,9	0,9
Totale	611.718,6	591.747,0	3,4	100,0	100,0

* Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

Passando all'esame delle principali voci del Patrimonio netto e del Passivo, rispetto alla situazione al 30 giugno 2012, si rileva che:

- il Patrimonio netto (classe A) ammonta a 54.292 milioni di euro (+6,4%), di cui 33.164,5 (+8,5%) relativi alla gestione vita e 21.127,5 (+3,2%) alla gestione danni (Allegato - Tavola 3);
- le Passività subordinate (classe B) sono pari a 9.964,6 milioni di euro (+13,3%), di cui 4.111,3 relativi alla gestione vita (-1,5%) e 5.853,3 (+26,6%) alla gestione danni (Allegato - Tavola 3);
- le Riserve tecniche complessive (classi C e D) dei rami vita e dei rami danni raggiungono 513.278,2 milioni di euro (+3%), con un'incidenza dell'83,9% sul totale passivo, di cui 447.249,9 (+3,6%) relativi alla gestione vita e 66.028,3 (-0,9%) a quella danni;
- le Riserve tecniche tradizionali (classe C), che sono pari a 416.794,1 milioni di euro (+4,2%), per l'84,2% afferiscono alla gestione vita (C.II) e per il 15,8% alla gestione danni (C.I).

Con riferimento a quest'ultima gestione, le riserve sinistri (50.358,3 milioni di euro) e premi (15.388 milioni di euro) rappresentano rispettivamente il 76,3% e il 26,3% delle riserve tecniche complessive (rispettivamente 75,7% e 23,9% al 30 giugno 2012).

Nell'ambito della gestione vita, le riserve tecniche tradizionali (C.II) si attestano a 350.765,7 milioni di euro (+5,3%), costituendo il 78,4% delle riserve tecniche complessive della gestione (77,2% al 30 giugno 2012); le riserve relative a contratti per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D) ammontano a 96.484,2 milioni di euro, con un calo dell'1,9% rispetto al primo semestre 2012, rappresentando il restante 21,6% delle riserve tecniche relative alla gestione vita (22,8% al 30 giugno 2012).

Nel seguente prospetto sono evidenziate le principali voci del Patrimonio netto e del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto e Passivo dello Stato Patrimoniale nel primo semestre*

(importi in milioni di euro)

	2013	2012	Var. %	Incid. % 2013	Incid. % 2012
A. Patrimonio netto	54.292,0	51.026,7	6,4	8,9	8,6
di cui Patrimonio netto gestione danni	21.127,5	20.465,8	3,2	3,5	3,5
Patrimonio netto gestione vita	33.164,5	30.561,0	8,5	5,4	5,2
B. Passività subordinate	9.964,6	8.798,3	13,3	1,6	1,5
di cui Passività subordinate gestione danni	5.853,3	4.622,5	26,6	1,0	0,8
Passività subordinate gestione vita	4.111,3	4.175,8	-1,5	0,7	0,7
C. Riserve tecniche	416.794,1	399.844,9	4,2	68,1	67,6
di cui: C.I Riserve tecniche dei rami danni	66.028,3	66.654,3	-0,9	10,8	11,3
di cui riserva premi	15.388,0	15.900,4	-3,2	2,5	2,7
riserva sinistri	50.358,3	50.469,8	-0,2	8,2	8,5
altre riserve tecniche	282,0	284,1	-0,7	0,0	0,0
C.II Riserve tecniche dei rami vita	350.765,7	333.190,7	5,3	57,3	56,3
di cui riserve matematiche	344.396,4	326.409,7	5,5	56,3	55,2
riserve per somme da pagare	4.539,8	4.889,8	-7,2	0,7	0,8
altre riserve tecniche	1.829,5	1.891,2	-3,3	0,3	0,3
D. Riserve tecniche quando rischio sopportato da assicurati e per fdi pens.	96.484,2	98.319,2	-1,9	15,8	16,6
di cui: D.I relat. a prestaz. connesse con fdi di invest. e indici di merc.	87.737,2	90.233,9	-2,8	14,3	15,2
D.II derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.747,0	8.085,3	8,2	1,4	1,4
E. Fondi per rischi e oneri	1.709,0	1.716,2	-0,4	0,3	0,3
F. Depositi ricevuti dai riassicuratori	10.358,2	11.003,5	-5,9	1,7	1,9
G. Debiti e altre passività	21.311,5	20.266,7	5,2	3,5	3,4
H. Ratei e risconti	805,0	771,3	4,4	0,1	0,1
Totale	611.718,6	591.747,0	3,4	100,0	100,0

* Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

L'andamento della gestione tecnica ed economica

Nel primo semestre 2013 le imprese assicurative conseguono un utile netto complessivo di periodo pari a 3.057,3 milioni di euro (Allegato – Tavola 4), in lieve crescita rispetto ai 3.014,3 milioni di euro del primo semestre 2012.

Rispetto al primo semestre 2012 si osserva, in particolare, un ridimensionamento dell'utile della gestione vita (1.579,4 milioni di euro rispetto a 2.297,7 milioni del primo semestre 2012) e di un raddoppio dell'utile della gestione danni (1.477,9 milioni di euro rispetto a 716,6 milioni dell'analogo periodo del 2012). L'incidenza dell'utile complessivo

delle due gestioni sui premi lordi contabilizzati del portafoglio italiano ed estero, lavoro diretto e indiretto, si attesta al 5% (5,5% nel corrispondente periodo del 2012).

L'utile della gestione tecnica complessiva vita e danni, che contribuisce in maniera determinante alla formazione del risultato di periodo, ammonta a 3.486,4 milioni di euro, in riduzione del 16,7% rispetto al primo semestre 2012 (utile tecnico di 4.184,9 milioni). In particolare, nei rami vita l'utile tecnico ammonta a 1.446 milioni di euro, praticamente dimezzato rispetto all'anno precedente (2.892,3 milioni di euro nel primo semestre 2012), mentre nei rami danni cresce a 2.040,4 milioni di euro (+57,8% rispetto a 1.292,7 milioni di euro nel primo semestre 2012).

Con riferimento alla gestione vita, l'utile tecnico incide sui premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione, per il 3,4% (8,1% dei premi nel primo semestre 2012). La riduzione di tale indicatore è da ascrivere alla contrazione dei proventi netti ordinari da investimenti di classe (quelli di classe C incidono sui premi per il 17%, contro il 23,5% del primo semestre 2012). Le spese di gestione, nel loro complesso, sono pari a 1.864,2 milioni di euro, con un peso sui premi pari al 4,3% (5,1% primo semestre 2012); in particolare, le spese di acquisizione (1.342,9 milioni di euro) incidono sui premi per il 3,1% (3,6% nel primo semestre 2012), quelle di amministrazione (521,3 milioni di euro) per l'1,2% (1,4% nel primo semestre 2012). Nel seguente prospetto è riportata una sintesi del conto tecnico della gestione vita.

Il Conto Tecnico nel primo semestre - Gestione vita*

(importi in milioni di euro)

	2013	2012	Var. %	Incid. % su premi 2013	Incid. % su premi 2012
Premi dell'esercizio (netto riassic)	42.957,1	35.761,7	20,1		
Oneri sinistri (-)	36.277,6	38.616,6	-6,1	84,5	108,0
Proventi netti da investimenti classe C	7.310,1	8.409,7	-13,1	17,0	23,5
Proventi netti da investimenti classe D	973,4	3.988,8	-75,6	2,3	11,2
Variazione delle riserve matem. e altre ris tecn. (-)	10.675,3	3.983,1	168,0	24,9	11,1
Ristorni e partecip. agli utili (-)	54,9	55,5	-1,1	0,1	0,2
Spese di gestione (-)	1.864,2	1.806,8	3,2	4,3	5,1
Saldo degli Altri proventi e oneri tecnici	-213,9	-134,9	-58,5	-0,5	-0,4
Quota utili investim. trasfer a conto non tecnico (-)	708,7	671,2	5,6	1,6	1,9
Risultato tecnico vita	1.446,0	2.892,3	-50,0	3,4	8,1

* Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

Relativamente alla gestione danni, l'utile tecnico, in sensibile crescita, come in precedenza evidenziato, incide sui premi di competenza per il 12,5% (7,7% nel primo semestre 2012). La positiva evoluzione di tale indicatore è sostanzialmente da ascrivere alla riduzione del peso degli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione, sui premi di competenza (65,8% rispetto al 70,3% della prima metà del 2012) e alla crescita dell'incidenza sui premi stessi della quota dell'utile degli investimenti (5,1% dei premi contro il 4,5% del primo semestre 2012). Si osserva, invece, un aumento del peso delle spese di gestione (24,5% dei premi rispetto al 24% nella prima metà del 2012). Per quanto riguarda tali spese, quelle di acquisizione pesano sui premi di competenza per il 17,4% (17,1% nel primo semestre 2012), quelle di amministrazione per il 7,1% (6,8% nel primo semestre 2012).

Il Conto Tecnico nel primo semestre - Gestione danni*

(importi in milioni di euro)

	2013	2012	Var. %	Incid. % su premi 2013	Incid. % su premi 2012
Premi di competenza (netto riassic.)	16.327,8	16.871,1	-3,2		
Quota utili da investimenti	838,2	761,4	10,1	5,1	4,7
Oneri sinistri (-)	10.739,4	11.865,5	-9,5	65,8	70,3
Variazione delle altre riserve tecniche (-)	-6,6	-1,7	-300,2	0,0	0,0
Ristori e partecip. agli utili (-)	7,1	5,1	38,8	0,0	0,0
Spese di gestione (-)	3.993,6	4.046,2	-1,3	24,5	24,0
Saldo degli Altri proventi e oneri tecnici	-384,7	-421,4	8,7	2,4	2,5
Variazione delle riserve di perequaz. (-)	7,4	3,3	123,3	0,0	0,0
Risultato tecnico danni	2.040,4	1.292,7	57,8	12,5	7,7

*Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

Di seguito, si riporta il prospetto che riassume l'andamento della gestione non tecnica nel primo semestre 2012 e 2013.

Il Conto non tecnico nel primo semestre*

(importi in milioni di euro)

	2013	2012	Var. %*
Risultato tecnico danni	2.040,4	1.292,7	57,8
Risultato tecnico vita	1.446,0	2.892,3	-50,0
Proventi netti da investimenti danni	1.375,0	1.122,2	22,5
Quota utili da invest. trasf. da conto tec. vita	708,7	671,2	5,6
Quota utili da invest. trasf. a conto tec. danni (-)	838,2	761,4	10,1
Altri proventi al netto oneri	-848,5	-832,7	-1,9
Risultato attività ordinaria	3.883,4	4.384,1	-11,4
Risultato attività straordinaria	479,6	13,8	3.377,1
Risultato prima delle imposte	4.362,9	4.397,9	-0,8
Imposte sul risultato di periodo (-)	1.305,6	1.383,6	-5,6
Utile (perdita) di periodo	3.057,3	3.014,3	1,4
<i>di cui Utile (perdita) rami vita</i>	<i>1.579,4</i>	<i>2.297,7</i>	<i>-31,3</i>
<i>Utile (perdita) rami danni</i>	<i>1.477,9</i>	<i>716,6</i>	<i>106,2</i>

*Dati a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature delle cifre decimali sono dovute agli arrotondamenti

Nell'ambito della gestione danni (Tavola 6), il ramo R.C. auto e natanti (Tavola 7) evidenzia un utile tecnico in forte crescita che raggiunge 1.330 milioni di euro (15,4% dei premi lordi contabilizzati), rispetto ai 742 milioni di euro del primo semestre 2012 (8% dei premi lordi contabilizzati). Al miglioramento del risultato tecnico contribuisce il calo della sinistrosità; si segnala, al riguardo, la riduzione dell'incidenza degli oneri relativi ai sinistri con seguito (pagati e riservati⁴), accaduti nel primo semestre 2013, sui premi lordi di competenza del periodo (55,1% contro il 56,6% del corrispondente semestre 2012). Registra, invece, un incremento il peso delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati nel periodo stesso (18,5%, contro il 18% nel primo semestre 2012).

⁴ I sinistri pagati non comprendono il contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada e i sinistri riservati non includono la stima relativa ai sinistri tardivi.

Principali indicatori tecnici del ramo R.C. auto e natanti - Lavoro diretto italiano
Primo semestre

(importi in milioni di euro)

	2013	2012	Var. %
Premi lordi contabilizzati	8.662	9.231	-6,2
Premi lordi di competenza	8.630	8.979	-3,9
Importo dei sinistri pagati e a riserva*	4.755	5.085	-6,5
Costo medio dei sinistri pagati (in unità di euro)*	2.140	2.098	2,0
Costo medio dei sinistri riservati (in unità di euro)*	7.550	7.575	-0,3
Costo medio totale (in unità di euro)*	4.412	4.403	0,2
Importo sinistri pagati e a riserva (*) su premi lordi di competenza (loss ratio)	55,1%	56,6%	
Spese di gestione su premi lordi contabilizzati (expense ratio)	18,5%	18,0%	
Risultato tecnico	1.330	742	
Risultato tecnico su premi lordi contabilizzati	15,4%	8,0%	

*Relativi ai soli sinistri della generazione corrente (cioè accaduti nel primo semestre 2013 e 2012). I sinistri pagati non comprendono il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada e i sinistri riservati non includono la stima per i sinistri tardivi (IBNR)

Per quanto riguarda i rami danni (Tavola 6), si riportano nel successivo prospetto, per i rami con raccolta premi più elevata, i rispettivi rapporti sinistri a premi (*loss ratio*) della generazione corrente (escludendo pertanto dal calcolo la sufficienza/insufficienza delle riserve relative agli esercizi precedenti). Tale indice non considera la riserva per i sinistri IBNR e l'onere per il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Con riferimento al totale danni il rapporto risulta in miglioramento (51,5% rispetto al 55,8% del primo semestre 2012). Riguardo ai principali rami, oltre al sopra evidenziato ramo R.C. auto e natanti, presentano un *loss ratio* in miglioramento i rami Infortuni (35,3% rispetto al 36% nel 2012), R.C. generale (41% rispetto al 41,9% nel 2012), Incendio ed elementi naturali (49,6%, in forte riduzione rispetto al 101,1% nel 2012 che era stato influenzato da eventi naturali accaduti nel periodo) e Altri danni ai beni (57,3% rispetto al 64,1%). Risulta, invece, in crescita il *loss ratio* dei rami Corpi di veicoli terrestri (61,6% rispetto al 55,4% nel 2012) e Malattia (50,4% rispetto al 43,7% del 2012).

Loss ratio di generazione corrente* - Lavoro diretto italiano
Primo semestre

Rami	2013	2012
Infortuni	35,3%	36,0%
Malattia	50,4%	43,7%
Corpi di veicoli terrestri	61,6%	55,4%
Incendio ed elementi naturali	49,6%	101,1%
Altri danni ai beni	57,3%	64,1%
R.C. auto e natanti	55,1%	56,6%
R.C. generale	41,0%	41,9%
TOTALE RAMI DANI	51,5%	55,8%

*Dati a perimetro di imprese omogeneo e relativi ai soli sinistri della generazione corrente. (cioè ai soli sinistri accaduti nel primo semestre 2012 e 2013). I sinistri non comprendono la stima per i sinistri tardivi (IBNR) e il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada